



# Regione Lombardia

## IL CONSIGLIO

XII LEGISLATURA

ATTI:2023/XII.2.6.5.13

SEDUTA DELL'8 APRILE 2025

DELIBERAZIONE N. XII/835

Presidenza del Presidente ROMANI

Segretari: consiglieri CAPPELLARI e SCANDELLA

### Consiglieri in carica:

ANELLI Roberto	FERRAZZI Luca Daniel	PASE Riccardo
ASTUTI Samuele	FIGINI Fabrizio	PIAZZA Mauro
BAFFI Patrizia	FONTANA Attilio	PILONI Matteo
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FORTE Matteo	PIZZIGHINI Paola
BESTETTI Marco	FRAGOMELI Gian Mario	POLLINI Paola
BOCCI Paola	GADDI Sergio	PONTI Pietro Luigi
BONTEMPI Giorgio	GALLERA Giulio	ROMANI Federico
BORGHETTI Carlo	GALLIZZI Nicolas	ROMANO Paolo
BRAVO Carlo	GARAVAGLIA Christian	ROSATI Onorio
BULBARELLI Paola	INVERNICI Diego	ROTA Ivan
BUSSOLATI Pietro	INVERNIZZI Ruggero	ROZZA Maria
CACUCCI Maira	LICATA Giuseppe	SALA Andrea
CANTONI Alessandro	LOBATI Jonathan	SASSOLI Martina
CAPARINI Davide Carlo	MACCONI Pietro	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	MAJORINO Pierfrancesco	SCHIAVI Michele
CARRA Marco	MALANCHINI Giovanni Francesco	SCURATI Silvia
CARZERI Claudia	MANGIAROTTI Claudio	SNIDER Silvana
CASATI Davide	MARRELLI Luca	SPELZINI Gigliola
CESANA Marisa	MASSARDI Floriano	VALCEPINA Chiara
COMINELLI Miriam	MAZZOLENI Alberto	VALLACCHI Roberta
CORBETTA Alessandro	MONTI Emanuele	VENTURA Marcello Maria
DELBONO Emilio	NEGRI Alfredo Simone	VILLA Alessia
DELL'ERBA Romana	NOJA Lisa	VITARI Riccardo
DI MARCO Nicola	ORSENIGO Angelo Clemente	VIZZARDI Massimo
DOTTI Anna	PALADINI Luca	ZAMPERINI Giacomo
DOZIO Jacopo	PALESTRA Michela	ZOCCHI Luigi
FELTRI Vittorio	PALMERI Manfredi	

**Consiglieri in congedo:** DI MARCO, FELTRI, FONTANA, MALANCHINI e PALADINI.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: EMANUELA PANI.

OGGETTO: RISOLUZIONE CONCERNENTE GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE AZIENDE E DEI LAVORATORI DELLA FILIERA SUINICOLA COLPITA DAGLI EFFETTI DELLA PESTE SUINA AFRICANA (PSA).

INIZIATIVA: COMMISSIONI CONSILIARI IV e VIII (ARTICOLO 38 DEL REGOLAMENTO GENERALE).

CODICE ATTO: RIS/13

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 13, approvata dalle Commissioni consiliari IV e VIII in data 26 marzo 2025;

con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	68
Non partecipanti al voto	n.	0
Votanti	n.	68
Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare il testo della Risoluzione n. 13 concernente gli interventi a sostegno delle aziende e dei lavoratori della filiera suinicola colpita dagli effetti della Peste suina africana (PSA), nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- le problematiche determinate dall'emergenza Peste suina africana (PSA) affrontate in questi anni dalla filiera suinicola regionale sono da tempo all'attenzione del Consiglio regionale della Lombardia;
- in particolare, le commissioni consiliari III, IV e VIII nel 2023 e 2024, attraverso lo svolgimento di incontri ed audizioni, hanno avuto modo di venire a conoscenza di alcune rilevanti problematiche sotto il profilo agricolo, sanitario, economico e occupazionale che impattano su tutta la filiera, imprese agricole di allevamento e di trasformazione dei relativi prodotti;
- l'epidemia sarà di lunga durata, con un termine ad oggi non definibile, occorre mettere in campo strumenti innovativi a livello gestionale e misure straordinarie per preservare il comparto suinicolo dal rischio di azzeramento e dalla desertificazione imprenditoriale;

considerato che

- dagli approfondimenti svolti nelle commissioni consiliari una delle maggiori criticità che impattano sulla filiera suinicola risulta essere l'inadeguatezza degli ammortizzatori sociali;
- per i lavoratori dipendenti da imprese agricole (fatta eccezione per le cooperative agricole e i loro consorzi che si occupano della trasformazione, manipolazione e commercializzazione di prodotti

agricoli e zootecnici ricavati dall'attività propria o dei soci, di coltivazione, silvicoltura o allevamento degli animali, il cui accesso agli ammortizzatori sociali è disciplinato dagli articoli 10 e 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183)) impattati da una temporanea sospensione dell'attività produttiva è previsto uno speciale strumento di ammortizzazione sociale, la cosiddetta CISOA, Cassa Integrazione Speciale per Operai Agricoli, regolata dagli articoli 8 e ss. della legge 8 agosto 1972, n. 457 (Miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché disposizioni per la integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli) e successive modificazioni, fatti salvi dall'articolo 18 del d.lgs. 148/2015. In particolare, l'integrazione salariale spetta fino ad un massimo di 90 giornate lavorative nell'anno solare ai lavoratori agricoli (operai, impiegati, quadri e apprendisti), dipendenti da aziende agricole con contratto di lavoro a tempo indeterminato che svolgono annualmente presso la stessa azienda oltre 180 giornate di effettivo lavoro;

- ai sensi dell'articolo 9 della legge 2 giugno 1988, n. 218 (Misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali) agli operai agricoli a tempo indeterminato aventi un'anzianità minima di 6 mesi presso lo stesso datore di lavoro, che siano sospesi temporaneamente dal lavoro per effetto delle misure sanitarie adottate con decreto del Ministro della Sanità (abbattimento degli animali sospetti di contaminazione e degli animali sani ricettivi) o con ordinanza del Sindaco (abbattimento del bestiame e distruzione degli animali infetti e di quelli sospetti di infezione), può essere concessa la CISOA per tutte le giornate di lavoro non prestate nei sei mesi successivi all'adozione dei provvedimenti sanitari;
- la CISOA, riconosciuta ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 218 del 1988 ai lavoratori agricoli impiegati nei territori sottoposti a restrizione infettiva, in conseguenza del diffondersi dell'epidemia di Peste suina africana, è attualmente in scadenza;
- gli ammortizzatori sociali applicabili all'ambito dei lavoratori agricoli non sono stati interessati dalla riforma degli ammortizzatori sociali introdotta in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro) rendendo necessario adottare misure urgenti a tutela e a sostegno dei lavoratori della filiera suinicola, i quali rischiano di trovarsi in gravi difficoltà economiche e sociali;
- la disoccupazione agricola viene erogata l'anno successivo rispetto a quello di competenza, il funzionamento di tale istituto risulta essere ancora più penalizzante;

valutato che

le parti sociali sentite in audizione auspicano che sia chiesto ai competenti organi dello Stato di intervenire con la previsione di un ammortizzatore in deroga che possa garantire i lavoratori della filiera suinicola per più di 90 giorni con un'indennità maggiorata e auspicano altresì maggiori tutele anche per i lavoratori a tempo determinato e in generale un rafforzamento delle forme già presenti a supporto del sistema della filiera produttiva;

considerato ulteriormente che

- l'emergenza PSA ha determinato, in particolare nei territori colpiti, la necessità di qualificare le attività per sostenere le imprese attraverso la qualità, l'innovazione e le sinergie in relazione alla lavorazione e trasformazione del prodotto proveniente da animali sani nelle zone di restrizione;

- negli ultimi due anni, infatti, mentre i prezzi dei suini delle zone non affette da PSA sono rimasti competitivi, quelli delle zone di restrizione sono stati bassi anche a causa di speculazioni commerciali, legate anche al fatto che solo pochissimi macelli hanno le caratteristiche per ritirare gli animali provenienti dalle zone di restrizione;
- il mercato nazionale, ed in particolare il circuito DOP, non può permettersi di perdere gli animali dalle zone di restrizione, che comunque risultano essere gli animali più controllati del sistema; per quanto attiene agli aiuti indiretti agli allevamenti suinicoli nelle zone di restrizione Regione Lombardia ha già dato attuazione ai seguenti decreti ministeriali:
  - decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 28 luglio 2022 (Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste suina africana (PSA)) per il periodo dal 13 gennaio 2022 al 30 giugno 2022 (22A05163) (GU Serie Generale n. 216 del 15-09-2022);
  - decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 29 settembre 2023 (Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste suina africana (PSA), successivi ai termini fissati dal decreto 28 luglio 2022 per il periodo dal 1° luglio 2022 al 31 luglio 2023) (23A06212) (GU Serie Generale n. 265 del 13-11-2023);
  - decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 29 dicembre 2023 (Modifica del decreto 29 settembre 2023 recante “Intervento a sostegno delle aziende suinicole italiane, che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di Peste suina africana (PSA), successivi ai termini fissati dal decreto 28 luglio 2022 per il periodo dal 1° luglio 2022 al 31 luglio 2023.” con ulteriore estensione temporale fino al 30 novembre 2023) (24A00846) (GU Serie Generale n. 37 del 14-02-2024);
- in data 19 febbraio 2025 è stato emanato il decreto n. 77412 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che coprirà i danni del periodo 1° dicembre 2023 – 31 ottobre 2024 e le domande per tale periodo possono essere presentate all’Organismo Pagatore riconosciuto territorialmente competente, in base alla sede legale dell’impresa entro il 28 marzo 2025; gli aiuti indiretti, a tendere, sono economicamente insostenibili e insufficienti per coprire i danni futuri;
- per quanto attiene agli interventi per la biosicurezza Regione Lombardia:
  - ha attivato nel 2024 bandi per contributi a fondo perduto per interventi di biosicurezza da parte delle aziende di allevamento di suini con una dotazione finanziaria di circa 5 milioni di euro;
  - ha attivato l’intervento srd02 “Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale” del complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia all’interno del quale possono ulteriormente essere finanziati interventi relativi alla biosicurezza e che la dotazione della srd02 ha una dotazione per il comparto suinicolo in genere di 21 milioni di euro;
- l’emergenza PSA ha in molti casi danneggiato gravemente le capacità di export delle imprese della filiera suinicola;

preso atto che

- è stata considerata favorevolmente la proposta di stimolare la costituzione in filiera ai sensi della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 (Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività), di un ecosistema industriale che faccia sinergia tra gli stakeholders istituzionali, di ricerca e di categoria, le imprese coinvolte nella produzione, lavorazione, trasformazione, commercializzazione, promozione, marketing;
- è stata evidenziata l'opportunità di accompagnare, attraverso la task force filiere attivata dalla Direzione generale Sviluppo economico, le imprese in filiera alla ricerca di strumenti regionali per usufruire di contributi finanziari od economici finalizzati a rafforzare l'ecosistema stesso;

impegna la Giunta regionale

- ad attivarsi presso i competenti organismi statali per proporre l'introduzione di ulteriori strumenti di ammortizzazione sociale, anche in deroga alla normativa vigente, che consentano di fronteggiare l'attuale situazione di crisi della filiera suinicola, in considerazione della prossima scadenza della CISOA riconosciuta, ai sensi dell'articolo 9 della legge 218/1988, ai lavoratori agricoli impiegati nei territori sottoposti a restrizione infettiva;
- ad attivarsi presso i competenti organismi statali per stimolare la valutazione sull'opportunità di rivedere la disciplina della CISOA prevedendo tutele più adeguate nei confronti dei lavoratori della filiera, in termini di durata maggiore e prevedendo maggiori forme di garanzia per i lavoratori a tempo determinato;
- a sostenere la richiesta a livello nazionale di reperire ulteriori risorse ad integrazione di quanto stanziato per il periodo di indennizzo 01 dicembre 2023 – 31 ottobre 2024 e di attivare le misure di sostegno previste dall'articolo 220 del Reg. UE n. 1308/2013 sotto forma di aiuti indiretti da erogarsi con fondi statali e comunitari al fine di potere usufruire dei contributi comunitari;
- ad attivarsi presso i competenti organismi statali affinché individuino uno strumento normativo e finanziario che consenta la valorizzazione degli animali sani provenienti dalle zone di restrizione nel rispetto delle norme sanitarie, includendo un meccanismo di garanzia per riconoscere agli allevatori un prezzo equo e non speculativo;
- ad attivarsi presso i competenti organismi statali affinché lo strumento normativo finanziario, di cui al punto precedente, sia volto a garantire agli allevatori un prezzo equo, colmando il divario tra il prezzo CUN (Commissioni Uniche Nazionali) e il prezzo effettivamente riconosciuto dal macello;
- a sostenere – anche attraverso misure di intervento a livello nazionale – il controllo del cinghiale e gli investimenti aziendali in materia di benessere animale e prevenzione;
- a sostenere e valorizzare l'immagine della filiera suinicola, anche mediante l'adozione di misure a livello nazionale, ivi comprese azioni promozionali;

- ad assumere iniziative finalizzate a stimolare la costituzione in filiera ai sensi della l.r. 11/2014, di un ecosistema industriale che faccia sinergia tra gli stakeholders istituzionali, di ricerca e di categoria, le imprese coinvolte nella produzione, lavorazione, trasformazione, commercializzazione, promozione, marketing;
- ad accompagnare, attraverso la task force filiere attivata dalla competente direzione generale, le imprese in filiera alla ricerca di strumenti regionali per usufruire di contributi finanziari ed economici finalizzati a rafforzare l’ecosistema stesso;
- a prevedere nei limiti delle risorse e disponibilità di bilancio la pubblicazione periodica di bandi regionali destinati alle PMI (micro, piccole e medie imprese) dedite all’allevamento di suini, al fine di garantire il costante mantenimento di elevatissimi livelli di biosicurezza.”.

**IL PRESIDENTE**  
(f.to Federico Romani)

**I CONSIGLIERI SEGRETARI**  
(f.to Alessandra Cappellari)  
(f.to Jacopo Scandella)

**IL SEGRETARIO**  
**DELL’ASSEMBLEA CONSILIARE**  
(f.to Emanuela Pani)